

ALLA RICERCA DEL PEZZO PERDUTO

di Shel Silverstein

Orecchio Acerbo 2013

da 5 anni

pp.104

euro 19

Musicista, drammaturgo, poeta e molto altro ancora, Shel Silverstein ha legato la sua vastissima popolarità soprattutto ai libri destinati ai bambini. Le sue raccolte di versi hanno dominato a lungo le classifiche del New York Times ma, ciò che più conta, si sono impresse nella memoria di bambini e adulti con la stessa forza dei *nursery rhymes*, dei *nonsense* o delle canzoni più popolari. Altrettanto successo di pubblico internazionale hanno riscosso i suoi albi illustrati: *L'albero*, ad esempio, edito in Italia da Salani. Da qualche anno la casa editrice Orecchio Acerbo pubblica con regolarità opere di Silverstein inedite in Italia e, dopo *Lafcadio* e *Chi vuole un rinoceronte a prezzo speciale?* ci offre, in una curatissima edizione bilingue, un testo del 1976 per nulla scalfito dagli anni. *Alla ricerca del pezzo perduto*, infatti, sorprende per freschezza e modernità. Sfogliandolo vengono in mente le categorie calviniane di leggerezza, esattezza, rapidità, visibilità, molteplicità. Silverstein le anticipa e le declina in modo mirabile. Il dialogo tra i semplici tratti di penna che delineano contesto e personaggi e il sintetico testo verbale evoca una molteplicità di temi e consente livelli di lettura alquanto diversi- Forme astratte di assoluta semplicità (un cerchio a cui manca uno spicchio, un punto che funge da occhio, una linea dritta che segna il percorso della ricerca) diventano lo specchio in cui ciascun lettore può ritrovarsi e interrogarsi su quale percorso di ricerca si trova impegnato. Perfezione? Identità? Indipendenza? Complementarietà? Equilibrio tra parti diverse? O è piuttosto il fatto stesso di porsi in cammino a fare la differenza?